



COMUNE DI ALCAMO

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia Regionale di Trapani

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N 16 del 29/11/2016

Ordine del Giorno:

- 1) Prosecuzione lavori “Studio Regolamento Consulta Giovanile”.
- 2) Regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi comunali.
- 3) Varie ed eventuali.

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Calamia Maria Piera	SI	-	15.30	17.30		
V/Presidente	Norfo Vincenza Rita	SI	-	15.30	17.30		
Componente	Camarda Caterina	SI	-	15.30	17.30		
Componente	Cracchiolo Filippo	SI	-	15.45	17.10		
Componente	Melodia Giovanna	SI	-	15.40	17.30		
Componente	Viola Francesco	SI	-	15.30	17.30		

L'anno Duemilasedici (2016), giorno ventinove (29) del mese di novembre alle ore 15.30, presso il Settore Affari Generali e Risorse Umane, sito in Via G. Amendola – Alcamo, si

riunisce in seduta pubblica la prima Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Presiede la seduta il Presidente, dott.ssa Maria Piera Calamia, sono inoltre presenti il V/Presidente Sig.ra Norfo Vincenza Rita, i Componenti Sig. Viola Francesco e la dott.ssa Camarda Caterina.

Assiste con funzione di segretario verbalizzante il dott. Maurizio Raspanti.

Il Presidente accertata la sussistenza del numero legale, ai sensi dell'art.17,Regolamento Consiglio Comunale, alle ore 15.30 dichiara aperta la seduta.

Alle ore 15.40 entra il Componente dott.ssa Melodia Giovanna.

Alle ore 15.45 entra il Componente Sig. Cracchiolo Filippo.

Il Presidente legge i verbali n° 11 e n° 12 delle sedute del 31 ottobre e del 03 novembre 2016.

Si mettono a votazione per alzata di mano.

Tutti i Componenti votano entrambi i verbali con parere favorevole.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno: "Prosecuzione lavori Regolamento Consulta giovanile".

Il Presidente Calamia apre una discussione con i Componenti della Commissione.

Il Componente Viola commenta la sua proposta di "Regolamento Consulta Giovanile Comunale" e anche i Componenti commentano il lavoro svolto.

Il Presidente Calamia chiude il confronto e mette ai voti per alzata di mani, la proposta di "Regolamento Consulta Giovanile Comunale".

Tutta la Commissione all'unanimità vota parere favorevole.

Visto che la proposta ha ricevuto il parere favorevole dalla Commissione, il Presidente Calamia la trasmetterà al Presidente del Consiglio che a sua volta la invierà agli Uffici competenti.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: "Regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune".

Il Presidente Calamia dà la parola al Componente Camarda che ha elaborato una proposta di Regolamento di cui all'ordine del giorno.

Il Componente Cracchiolo esce alle ore 17.10.

Il Componente Camarda legge i primi tre Articoli della sua proposta di Regolamento.

Il Presidente Calamia chiude i lavori della seduta rimandando la discussione degli altri Articoli nelle sedute successive.

Si allega proposta di “Regolamento Consulta Giovanile Comunale”.

Il Segretario

F.to Maurizio Raspanti

Il Presidente

F.to dott.ssa Maria Piera Calamia

REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE (CGC)

Art. 1 – Istituzione.

E' costituita in Alcamo la CONSULTA GIOVANILE COMUNALE, come organo di consultazione permanente sulle condizioni giovanili, che opera con spirito propositivo rivolgendosi maggiormente alla popolazione dei più giovani. Essa è rappresentativa delle realtà giovanili **e studentesche** presenti nell'ambito comunale, **garantisce la partecipazione ai giovani che vogliono occuparsi della "res publica"** ed ha come fine la promozione dello sviluppo integrale della persona umana nelle sue potenzialità **individuali e collettive**. La Consulta Giovanile Comunale è apartitica **e di durata annuale. Alla prima convocazione partecipano l'Assessore alle Politiche Giovanili (con funzioni di Presidente) e il Consigliere Comunale più giovane anagraficamente (con funzioni di Segretario).**

Art. 2 - Finalità e funzioni.

La Consulta Giovanile opera nell'ambito del territorio comunale di Alcamo e svolge i seguenti compiti: promozione ed organizzazione di interventi ed iniziative rivolti ai giovani, con particolare attenzione alla formazione della loro coscienza morale, civica e civile secondo i valori della diversità, solidarietà sociale e della legalità; ruolo consultivo per quelle materie riguardanti le politiche giovanili; facoltà di proposta all'Amministrazione Comunale e al Consiglio Comunale di iniziative che abbiano come particolare riferimento i diritti e i doveri dei cittadini, lo sviluppo della persona umana nel rispetto dell'ambiente e di sé stesso. La Consulta Giovanile propone dunque all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale iniziative miranti a migliorare la condizione giovanile nella Città di Alcamo; stimola la partecipazione dei giovani alle iniziative pubbliche per migliorare l'informazione ed agevolare l'attuazione concreta dei principi iscritti nella Costituzione della Repubblica Italiana. **I progetti elaborati dalla Consulta Giovanile dovranno essere presentati sia all'Assessorato delle Politiche Giovanili, sia alla Commissione Consiliare di riferimento per il parere.**

Art. 3 – Componenti.

Il numero dei partecipanti è illimitato. L'adesione alla Consulta Giovanile Comunale avviene a titolo personale e gratuito ed è riservata a tutti i cittadini residenti nel Comune di Alcamo di età compresa fra i 14 (quattordici) ed i 26 (ventisei) anni, con richiesta scritta indirizzata al Presidente

della Consulta **che nella prima seduta utile dell'Assemblea Generale ne prenderà atto. Sono membri di diritto: l'Assessore alle Politiche Giovanili; un Consigliere Comunale di maggioranza e un Consigliere Comunale di minoranza, eletti dal Consiglio Comunale; i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto e i rappresentanti degli studenti alla Consulta Provinciale delle scuole secondarie di secondo grado, che siano residenti nel Comune di Alcamo. I componenti della Consulta Giovanile Comunale possono essere riconfermati.**

Art. 4 – Organi.

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

a) L'Assemblea Generale. b) Il Presidente. c) Il Segretario. d) Le Commissioni di Lavoro.

Tutte le cariche sono assunte ed assolte a titolo gratuito.

Art. 5 - L'Assemblea Generale.

L'assemblea Generale è composta da tutti gli aderenti alla Consulta Giovanile ognuno dei quali ha diritto ad un voto, visto che non è ammesso l'esercizio della delega, ed è convocata dal Presidente della Consulta **non meno di 2 (due) volte l'anno** e comunque ogni qual volta se ne ravvisi la necessità; oppure su richiesta di almeno $\frac{1}{4}$ dei componenti l'Assemblea stessa o su iniziativa dell'Assessore alle **Politiche Giovanili**. L'Assemblea Generale ha potere decisionale e delibera a scrutinio palese con la maggioranza semplice dei presenti. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria a norma di Legge. **Le sedute sono pubbliche; i non iscritti alla Consulta possono intervenire durante la discussione solo se autorizzati dal Presidente.**

Art. 6 - Poteri dell'Assemblea Generale.

Spetta all'Assemblea Generale ogni deliberazione riguardante: gli eventuali Regolamenti interni e gli indirizzi da seguire nell'attività volta a conseguire finalità e funzioni del presente Regolamento. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono trascritte in apposito registro dei verbali e ciascun verbale deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente alla Consulta ha diritto di consultare i verbali e trarne copia.

Art. 7 - Il Presidente.

L'Assemblea Generale é presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di questi, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di quest'ultimo, dal componente più anziano di età. L'Assemblea generale elegge a scrutinio segreto il Presidente e il Vice Presidente fra i propri componenti, durano in carica **un anno** e sono rieleggibili. **Da queste cariche sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili.**

Art. 8 - Il Segretario.

Il Segretario è nominato dal Presidente; da questa carica sono esclusi i Consiglieri Comunali e l'Assessore alle Politiche Giovanili. Il Segretario cura il verbale, le presenze e le assenze dei componenti dell'Assemblea Generale e custodisce i verbali. Il Segretario dichiara la decadenza o l'espulsione dei componenti di cui all'art.13.

Art. 9 - Le Commissioni di lavoro.

All'interno della Consulta Giovanile Comunale potranno costituirsi delle Commissioni di lavoro, col compito di trattare e sviluppare in modo più approfondito le tematiche proposte dall'Assemblea. Per il raggiungimento di finalità contingenti, le Commissioni di lavoro potranno avvalersi anche della collaborazione gratuita **di non iscritti alla Consulta Giovanile Comunale.** Le Commissioni di lavoro si costituiscono con l'adesione spontanea dei componenti della Consulta sulla base delle esigenze della stessa. Ogni Commissione di lavoro eleggerà al suo interno un coordinatore che comunicherà le iniziative **e gli studi** della Commissione stessa **all'Assemblea Generale.**

Art. 10 – Regolamenti.

La Consulta Giovanile può dotarsi di propri Regolamenti interni per la disciplina di specifiche attività non regolamentate dal presente **Regolamento.** Tali Regolamenti devono essere sottoposti al

parere della Commissione Consiliare di competenza ed alla successiva approvazione in Consiglio Comunale.

Art. 11 – Sede.

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta Giovanile Comunale locali idonei per le riunioni e il funzionamento della stessa.

Art. 12 – Spese.

Le prestazioni rese nella qualità di componente della Consulta Giovanile Comunale sono assolutamente gratuite. La Consulta Giovanile non ha autonomo potere di spesa e pertanto gli eventuali impegni **o attività** per il regolare funzionamento della stessa, dovranno essere adottati di concerto **con l'Amministrazione Comunale. Per eventuali attività od eventi esterni al normale svolgimento dei lavori, la Consulta Giovanile può dotarsi della ricerca di sponsor.** Il Consiglio Comunale si riserva di destinare una somma annuale che graverà sui fondi comunali, per la realizzazione di progetti che verranno proposti dalla Consulta Giovanile Comunale.

Art. 13 - Decadenze ed espulsioni.

Un componente **dell'Assemblea Generale** decade dalla carica per i seguenti motivi: a) se si assenta per 3 (tre) volte consecutive senza adeguata giustificazione; b) in caso di comportamenti non consoni con le finalità **e funzioni** della Consulta, **di cui all'art.2.**

Art. 14 - Marchio della Consulta Giovanile Comunale.

Il marchio che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale di Alcamo è approvato con delibera dall'Assemblea Generale e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la sua definitiva approvazione. Nel marchio deve, in ogni modo, essere presente **lo stemma** del Comune di Alcamo.

Art. 15

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa rinvio ai Regolamenti interni della
Consulta.